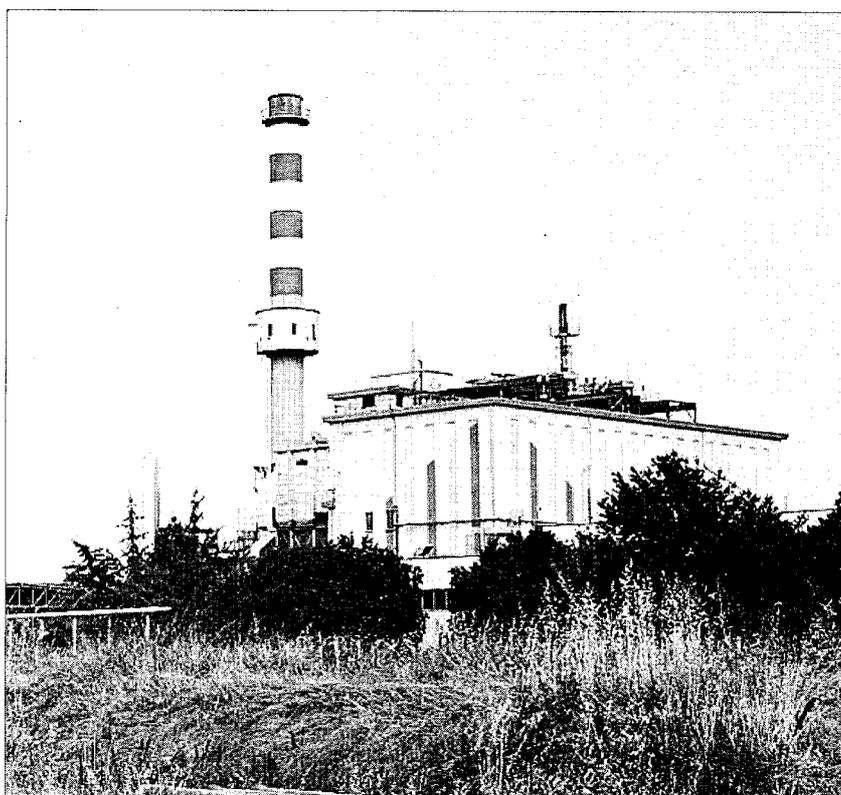


## **Inceneritori** Concessa l'Aia per l'impianto dei rifiuti ospedalieri. La multiutility raddoppia gli utili **Mengozzi ora non ha più ostacoli** *E intanto Hera pensa a costruire. A giorni appalti completati*

Fanno passi da gigante i due nuovi inceneritori di Forlì, proprio mentre in Provincia si continua a discutere sugli effetti nocivi dei camini sulla salute. Per l'impianto da 120 mila tonnellate l'anno di Hera, infatti, sta per concludersi, proprio in questi giorni, la gara d'appalto. Una gara europea per un valore complessivo di oltre

20 milioni di euro che riguarderà nella prima fase, la costruzione dei "muri" dell'inceneritore. Se Hera avanza anche Mengozzi non sta certo fermo. L'impianto privato di smaltimento dei rifiuti ospedalieri, proprio l'altro giorno ha incassato anche l'ultima autorizzazione che mancava.

FORLÌ - (ri) La "metamorfosi" del vecchio impianto di incenerimento dei rifiuti urbani sembra ormai avvicinarsi. L'inceneritore che è in via Grigioni dagli anni '70 sta infatti per adeguarsi alla nuova "era" di Hera adeguando anche le dimensioni. Il destino del camino da circa 60 mila tonnellate infatti è quello di essere messo a riposo, per lasciare spazio al nuovo impianto che ingoierà ogni anno 120 mila tonnellate di rifiuto indifferenziato. I tempi ormai sembrano maturi anche perché sono già in via di conclusione le gare d'appalto per assegnare i lavori di costruzione. Gare d'appalto predisposte a Bologna dalla "casa madre" di Hera Forlì - Cesena e che assegneranno cantieri in via Grigioni per il valore di circa 20 milioni di euro. Tutto il pacchetto però comprende un investimento per almeno il doppio: quasi 40 milioni di euro. All'appello manca ancora l'ultima autorizzazione: quella per l'impatto dei fumi in atmosfera (Aia) per la quale è difficile prevedere i tempi. Si tratta però di una autorizzazione marginale (per quanto la Provincia si era affrettata a dire che poteva anche sbarrare la via al nuovo impianto) che non impedirà alla holding di acqua, gas e rifiuti, di posare



**Il vecchio impianto** sarà smantellato quando sarà avviato il nuovo

la prima pietra non appena gli appalti saranno completati. Dove ormai nulla più osta, è invece in via Zotti dove l'inceneritore per i rifiuti ospedalieri di Mengozzi ha incassato an-

che l'ultima autorizzazione nonostante il parere negativo del Comune espresso in sede di conferenza dei servizi. Gli enti locali si sono infatti riuniti l'altro giorno per vidimare

l'ultimo foglio sul progetto di potenziamento dell'impianto da 16 a 32 mila tonnellate l'anno di scarti dell'attività degli ospedali di mezza Italia. Dura la posizione del Comune